

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G08929 **del** 17/07/2015

**Proposta n.** 10824 **del** 08/07/2015

**Oggetto:**

I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l. – Approvazione di variante non sostanziale alle Determinazioni nn. B2860 del 30.06.2008 e G18710 del 23.12.2014, per l'impianto sito nel Comune di Pomezia (RM), via Don Tazzoli, n. 14.

**OGGETTO: I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l.** – Approvazione di variante non sostanziale alle Determinazioni nn. B2860 del 30.06.2008 e G18710 del 23.12.2014, per l'impianto sito nel Comune di Pomezia (RM), via Don Tazzoli, n. 14.

## **IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
- Modifiche alla D.G.R. n. 239 del 18/04/2008 dal titolo " <i>Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98</i> "	DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che:

- la Società I.S.A. s.r.l. – Innovazione e Sviluppo Aziendale (di seguito Società) gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Pomezia (RM), via Don Tazzoli, n. 14, in forza della Determinazione n. B2860 del 30 giugno 2009;
- l'impianto, che si estende su un'area di mq 13.334, di cui 5.135 coperti e 8.199 scoperti, è distinto al Catasto della provincia di Roma, comune di Pomezia al foglio n. 10, particella n. 860, sub 501;
- all'interno dell'impianto si svolgono attività di gestione rifiuti quali:
  - a) R13 – operazione di messa in riserva;
  - b) D13 – Raggruppamento, selezione, cernita;
  - c) D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento;
  - d) D15 – Deposito preliminare;
- a favore della Società, con Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014, è stata approvata una variante non sostanziale all'Autorizzazione rilasciata con la suddetta Determinazione n. B2860/2009, consistente nell'installazione presso l'area B dell'impianto, di una pressa verticale e di una pressa stazionaria con relativi cassoni scarrabili, ai fini della riduzione volumetrica, in costanza delle quantità e dei codici CER assentiti dalla medesima Determinazione n. B2860/2009;

**PRESO ATTO** che la Società è autorizzata a gestire i rifiuti elencati nell'Allegato A alla citata Determinazione n. B2860/2009 nelle seguenti misure:

- a) Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 30.900 t/anno (di cui pericolosi: 10.900 t e non pericolosi: 20.000 t);
- b) Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 123 t/giorno.

ATTESO che la capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non Pericolosi	Totale
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
Totale	350	1300	1650

**PRESO ATTO**, secondo quanto riportato nell'Allegato A alla citata Determinazione n. B2860/2009, che la Società è autorizzata a gestire i seguenti rifiuti CER della famiglia 20, "Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata", in misura di 2.000 ton/anno:

20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 - D13 - D14 - D15

**VISTA** la nota della Società, protocollo regionale n. 156781/16 del 20.03.2015, con la quale è stata inoltrata richiesta di nulla osta per modifiche non sostanziali, consistenti:

- a) Nell'installazione di n. 1 nuovo tritratore di esigue dimensioni, presso l'area B dell'impianto, per il ricondizionamento dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione CER
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica

- b) Nell'integrazione dell'elenco dei rifiuti autorizzati con l'inserimento dei seguenti CER:

CER	Descrizione CER
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare

- (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.

**VISTA** la successiva nota della Società, protocollo regionale n. 239868/16 del 04.05.2015, di integrazione della precedente citata nota, prot. regionale n. 156781/16 del 20.03.2015, con la quale, nel dichiarare che resteranno invariati i quantitativi di rifiuti della famiglia 20, già autorizzata, è stata inoltrata richiesta di integrare l'elenco dei rifiuti autorizzati, con l'inserimento del seguente CER:

CER	Descrizione CER
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio

**VISTA** l'ulteriore nota della Società del 29.05.2015, pervenuta via PEC, acquisita al protocollo regionale al n. 297508/16 del 01 giugno 2015, con la quale è stata trasmessa una Planimetria dell'impianto, a firma del responsabile tecnico della Società, ing. Enrico Callarà, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Roma al n.17764, aggiornata sulla base delle richieste avanzate con le successive due note suddette.

**PRESO ATTO** che:

- nella suddetta nota, prot. regionale n. 156781/16 del 20.03.2015, la Società ha specificato quanto segue:

1. l'operazione di gestione D14, triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento, è già stata autorizzata nell'area B dell'impianto;
  2. restano immutati i quantitativi totali di rifiuti delle famiglie 16 e 18 rispetto a quelli previsti in autorizzazione;
  3. i nuovi codici CER 08.03.17\* e 08.03.18 non hanno caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione già rilasciata; gli stessi codici, peraltro, erano già stati autorizzati con determinazione n. B2344 del 4 giugno 2009 e poi oggetto di rinuncia da parte della I.S.A. S.r.l., sulla base delle effettive esigenze allora manifestate delle attività imprenditoriali.
  4. la quantità dei rifiuti dei nuovi codici CER 08.03.17\* e 08.03.18, per i quali è stata chiesta l'autorizzazione pari a 100 t/anno viene compensata dalla richiesta di diminuzione di pari quantità dei rifiuti della famiglia 06, che pertanto, viene variata da 3600 t/anno a 3500 t/anno, lasciando invariati i quantitativi dei rifiuti complessivamente già assentiti, pari a 10.900 t/anno e 20.000 t/anno, rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non;
  5. resteranno invariati i quantitativi di rifiuti complessivamente assentiti nella Determinazione B8260/2009 (rifiuti pericolosi 10.900 t/anno e rifiuti non pericolosi 20.000 t/anno).
- nella suddetta nota prot. regionale n. 239868/16 del 04.05.2015, la Società ha specificato che resteranno invariati i quantitativi di rifiuti della famiglia 20, già autorizzata;
  - che a ciascuna delle due note pervenute, quale documentazione tecnica, è stata allegata una "Attestazione e Relazione Tecnica Asseverata", redatta in attuazione della DGR 239/2008, a firma del responsabile tecnico della Società, ing. Enrico Callarà, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Roma al n.17764, di cui la prima corredata da una Planimetria dell'impianto;
  - che in entrambe le suddette Attestazioni e Relazioni Tecniche, è stata dichiarata la non sostanzialità della variante, ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 9.07.1998, n. 27, e di quanto contenuto nelle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008, con le seguenti motivazioni:
    1. il trituratore è un'attrezzatura atta ad effettuare operazioni D14 che costituisce minor impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
    2. l'operazione di gestione D14, triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento, è già stata autorizzata nell'area B dell'impianto;
    3. restano immutati i quantitativi totali di rifiuti delle famiglie 16 e 18 rispetto a quelli previsti in autorizzazione;
    4. i nuovi codici CER 08.03.17\* e 08.03.18 non hanno caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione già rilasciata; gli stessi codici, peraltro, erano già stati

autorizzati con determinazione n. B2344 del 4 giugno 2009 e poi oggetto di rinuncia da parte della I.S.A. S.r.l., sulla base delle effettive esigenze allora manifestate delle attività imprenditoriali.

5. la quantità dei rifiuti dei nuovi codici CER 08.03.17\* e 08.03.18, per i quali è stata chiesta l'autorizzazione pari a 100 t/anno viene compensata dalla richiesta di diminuzione di pari quantità dei rifiuti della famiglia 06, che pertanto, viene variata da 3600 t/anno a 3500 t/anno, lasciando invariati i quantitativi dei rifiuti complessivamente già assentiti, pari a 10.900 t/anno e 20.000 t/anno, rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non;
6. resteranno invariati i quantitativi di rifiuti della famiglia 20 già autorizzata in quanto per essi non è stata richiesto alcun aumento;
7. resteranno invariati i quantitativi di rifiuti complessivamente assentiti nella Determinazione B8260/2009 (rifiuti pericolosi 10.900 t/anno e rifiuti non pericolosi 20.000 t/anno).

**TENUTO CONTO** delle motivazioni espresse nelle suddette Attestazioni e Relazioni Tecniche, in particolare, di quelle riguardanti i CER 08.03.17\* e 08.03.18;

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**ATTESO** che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentate, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 29.06.2015;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta;

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare**, a favore della Società I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l., per l'installazione situata nel Comune di Pomezia (RM), in via Don Tazzoli n. 14, autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. B2860 del 30.06.2009 e modificata con la Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014, la variante non sostanziale relativa all'impianto, consistente:
  - nell'installazione di n. 1 nuovo trituratore di esigue dimensioni, presso l'area B dell'impianto, per il ricondizionamento dei seguenti rifiuti (operazione D4):

CER	Descrizione CER
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica

- nell'integrazione dell'elenco dei rifiuti autorizzati con l'inserimento dei seguenti CER:

CER	Descrizione CER
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi <sup>(1)</sup> diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio

- di stabilire che a seguito di quanto disposto nel precedente punto, ai fini dei controlli e delle verifiche da parte dei competenti Organi, il lay-out dell'impianto della **I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l.**, corrisponde alla planimetria, a firma dell'ing. Enrico Callarà, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Roma al n.17764, allegata alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che si approva con il presente atto, in sostituzione della planimetria allegata alla Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014;
- di stabilire che l'integrazione dell'elenco dei rifiuti non andrà a modificare i quantitativi gestibili nell'installazione, in quanto gli stessi rimarranno invariati rispetto a quelli autorizzati con la Determinazione B2860/2009 e s.m.i., così come riportato nella seguente tabella:

<b>Quantitativi massimi di rifiuti su base giornaliera in t</b>		<b>123</b>	
<b>Quantitativi massimi di rifiuti su base annua in t</b>			
	pericolosi	10.900	
	non pericolosi	20.000	
	<b>TOTALE</b>	<b>30.900</b>	
<b>Quantitativi massimi di rifiuti in stoccaggio istantaneo in t</b>			
<b>OPERAZIONE</b>	pericolosi	non pericolosi	<b>TOTALE</b>
R13	100	200	300
D15	250	1100	1350
<b>TOTALE</b>	<b>350</b>	<b>1300</b>	<b>1650</b>

- di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con Determinazione dirigenziale n. B2860 del 30.06.2009 e s.m.i..

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società I.S.A. - Innovazione e Sviluppo Aziendale S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio sezione di Roma, alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Pomezia, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Il presente provvedimento dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione Dirigenziale n. B2860 del 30.06.2009 e alla Determinazione Dirigenziale n. G18710 del 23.12.2014, delle quali è parte integrante e sostanziale, ed, inoltre, dovrà essere esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE

.....  
(Arch. Manuela Manetti)